

**SCHEDA DI VALUTAZIONE n. 50/2013
dei progetti di atti legislativi trasmessi ai sensi del protocollo
sull'applicazione dei principi di sussidiarietà e proporzionalità**

TITOLO:	Proposta di decisione del Parlamento europeo e del Consiglio relativa alla partecipazione dell'Unione al programma di ricerca e sviluppo a sostegno di una vita attiva e autonoma avviato congiuntamente da più Stati membri		
NUMERO ATTO	COM(2013) 500 def.		
NUMERO PROCEDURA	2013/0233 (COD)		
AUTORE	Commissione europea		
DATA DELL'ATTO	10/07/2013		
DATA DI TRASMISSIONE	16/07/2013		
SCADENZA OTTO SETTIMANE	14/10/2013		
ASSEGNATO IL	18/07/2013		
COMM.NE DI MERITO	11 ^a	Parere motivato entro	12/09/2013
COMM.NI CONSULTATE	3 ^a e 14 ^a	Oss.ni e proposte entro	05/09/2013
OGGETTO	La proposta è volta a fornire gli strumenti giuridici per la partecipazione dell'Unione europea al "programma comune a sostegno di una vita attiva e autonoma" (programma AAL - <i>Active and Assisted Living</i>) avviato da più Stati membri.		
BASE GIURIDICA	Articolo 185 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), in base al quale, nell'attuazione del programma quadro pluriennale ¹ , l'Unione può prevedere, d'intesa con gli Stati membri interessati, la partecipazione a programmi di ricerca e sviluppo avviati da più Stati membri, compresa la partecipazione alle strutture instaurate per l'esecuzione di detti programmi.		
PRINCIPI DI SUSSIDIARIETÀ E PROPORZIONALITÀ	Come sottolineato dalla Commissione europea, la sussidiarietà è garantita dal fatto che la proposta si basa sull'articolo 185 del TFUE, che prevede espressamente la partecipazione dell'Unione a programmi di ricerca avviati da più Stati membri. La Commissione ritiene che gli obiettivi della proposta non possano essere conseguiti in misura sufficiente dagli Stati membri da soli, in quanto l'eccellenza e le conoscenze specifiche necessarie per		

¹ L'articolo 182 del TFUE prevede che il Parlamento europeo e il Consiglio, deliberando secondo la procedura legislativa ordinaria e previa consultazione del Comitato economico e sociale, adottino un programma quadro pluriennale che comprende l'insieme delle azioni dell'Unione.

la ricerca e lo sviluppo di prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) rivolti agli anziani sono disseminate fra i vari paesi, con il rischio di una duplicazione degli sforzi e di un aumento dei relativi costi. L'iniziativa della Commissione è pertanto intesa ad assicurare un approccio coerente del programma comune a livello europeo.

In termini di valore aggiunto dell'intervento dell'Unione, questo è secondo la Commissione direttamente legato ai seguenti problemi: frammentazione del mercato dell'UE e delle attività di ricerca, insufficiente attenzione alla diffusione su scala transunionale, mancanza di una visione europea comune dei mercati delle TIC per l'invecchiamento in buone condizioni.

La proposta appare conforme al principio di proporzionalità in quanto lascia agli Stati membri la responsabilità dell'elaborazione del programma comune e di tutti gli aspetti operativi.

ANNOTAZIONI:

Ai sensi dell'art. 6, comma 4, della legge 234/2012, la presente proposta di decisione è stata segnalata dal Governo fra gli atti dell'Unione di particolare interesse.

Contesto della proposta

La Commissione rileva come i costi connessi all'invecchiamento demografico che gravano sui governi crescano a un ritmo vertiginoso, mentre non vengono colte, almeno non in misura sufficiente, le opportunità offerte dal mercato in espansione dei prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) per l'invecchiamento attivo e in buona salute.

Nel 2008 è stato istituito l'attuale "programma comune in materia di domotica per categorie deboli" (programma AAL - *Ambient Assisted Living*)², che comprende 20 Stati membri e tre paesi associati al settimo programma quadro (7° PQ). Ciascun progetto AAL prevede la partecipazione di almeno tre paesi, una PMI, un organismo di ricerca e un'organizzazione che rappresenta gli anziani. La selezione è gestita a livello nazionale, al fine di agevolare la partecipazione delle organizzazioni locali e delle PMI.

Il programma comune AAL 2008-2013 è finanziato dagli Stati partecipanti, dall'Unione europea e dalle organizzazioni partecipanti (rispettivamente circa il 25%, il 25% e il 50%). per un bilancio pubblico totale minimo di 300 milioni di EUR, di cui fino a 150 milioni di EUR provenienti dal 7° PQ.

La Commissione ritiene opportuno che il "programma comune a sostegno di una vita attiva e autonoma" (programma AAL - *Active and Assisted Living*) per il periodo 2014-2020, avviato congiuntamente da Austria, Belgio, Cipro, Danimarca, Francia, Irlanda, Lussemburgo, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Regno Unito, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Svizzera e Ungheria, porti avanti i risultati ottenuti dal precedente programma e ne colmi le lacune, attraverso una maggiore partecipazione degli utenti ai progetti e una maggiore flessibilità nell'attuazione del programma³.

² Nell'intento di seguire un approccio comune a livello europeo nel campo delle TIC per invecchiare bene e di portare avanti un'azione efficace, molti Stati membri hanno preso l'iniziativa di istituire un programma comune di ricerca e sviluppo dal titolo "*Ambient Assisted Living* (Domotica per categorie deboli)", per invecchiare bene nella società dell'informazione, per creare sinergie in termini amministrativi e finanziari e per combinare fra loro competenze e risorse disponibili in vari paesi d'Europa. Vd. anche la [decisione n. 742/2008/CE](#) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 9 luglio 2008, relativa alla partecipazione della Comunità ad un programma di ricerca e sviluppo avviato da vari Stati membri per il miglioramento della qualità di vita degli anziani attraverso l'uso di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

³ Nel dicembre 2012 la Commissione ha, infatti, trasmesso al Parlamento europeo e al Consiglio una relazione sulla valutazione intermedia del 16 dicembre 2010 ([COM\(2010\) 763](#) def.), condotta da un gruppo di esperti, del programma comune AAL. In

I principali **obiettivi** del programma AAL sono⁴:

- ampliare la disponibilità di prodotti e servizi basati sulle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC), al fine di migliorare la qualità della vita degli anziani e di coloro che li assistono e, nello stesso tempo, la sostenibilità dei sistemi di assistenza;
- mantenere una massa critica di attività transeuropee di ricerca applicata, sviluppo e innovazione nel campo dei prodotti e servizi basati sulle TIC per invecchiare in buone condizioni, coinvolgendo soprattutto le PMI e gli utenti (raggiungere il 3% del PIL entro il 2020 per la spesa in R&S);
- stimolare gli investimenti privati e migliorare le condizioni di sfruttamento industriale di tali tecnologie, predisponendo un quadro coerente per lo sviluppo di approcci e soluzioni a livello europeo.

La proposta coinvolge obiettivi strategici pluriennali già delineati dalla Commissione europea:

- La comunicazione "Europa 2020 - Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva" ([COM\(2010\) 2020](#) def.), del 3 marzo 2010, ha identificato nell'invecchiamento della popolazione una sfida e al tempo stesso un'opportunità di crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.
- Le iniziative faro "Un'agenda digitale europea" ([COM\(2010\) 245](#) def.) e "L'Unione dell'innovazione" ([COM\(2010\) 546](#) def.) affrontano come prioritario il tema dell'invecchiamento demografico.

L'agenda digitale si concentra sui servizi, prodotti e processi innovativi basati sulle TIC, contemplando diverse azioni sull'*eHealth* e un'azione specifica per rafforzare il programma AAL.

Il partenariato europeo per l'innovazione sull'invecchiamento attivo e in buona salute (PEI AHA), istituito nel quadro dell'Unione dell'innovazione, prevede che le soluzioni TIC giochino un ruolo importante nel conseguimento del suo obiettivo di aumentare di due anni la speranza di vita in buona salute dei cittadini entro il 2020. Il piano strategico di attuazione stabilisce le priorità in tre settori: prevenzione e promozione della salute, assistenza e cure, vita indipendente e inclusione sociale.

Il Consiglio del 6 e 7 giugno 2013 ha tenuto un dibattito sullo stato di avanzamento e sui rimanenti ostacoli alla creazione di un mercato unico digitale, che dovrebbe essere completato entro il 2015. Il risultato del dibattito – che verrà sottoposto dalla presidenza irlandese al Presidente del Consiglio europeo - contribuirà alla preparazione del Consiglio europeo di ottobre 2013, che avrà un *focus* su innovazione e agenda digitale.

- Il programma quadro "Orizzonte 2020" sostituirà il settimo programma quadro di ricerca dell'UE (7° PQ), operativo fino alla fine del 2013. Esso intende dare un maggiore impulso alla ricerca e all'innovazione, contribuendo al rafforzamento dei partenariati pubblico-pubblico, anche attraverso la partecipazione dell'Unione a programmi avviati da più Stati membri. Contiene una sezione specifica sulle sfide per la società, fra le cui priorità figura il tema "salute, cambiamento demografico e benessere".

Il 30 novembre 2011 la Commissione europea ha presentato la comunicazione "Programma quadro di ricerca e innovazione 'Orizzonte 2020'" ([COM\(2011\) 808](#) def.), nella quale viene illustrato il quadro strategico comune in materia di ricerca e innovazione per il periodo 2014-2020. La comunicazione è accompagnata da 4 proposte legislative: una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che istituisce il programma quadro di ricerca e innovazione (2014-2020) - Orizzonte 2020 ([COM\(2011\) 809](#) def.); una proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce le regole di partecipazione e di diffusione nell'ambito del programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" (2014-2020) ([COM\(2011\) 810](#) def.); una proposta di decisione del Consiglio che stabilisce il programma specifico recante attuazione del programma quadro di ricerca e innovazione

generale, pur rilevando alcune carenze, il gruppo di esperti ritiene che il programma comune AAL abbia registrato risultati positivi nel conseguimento dei propri obiettivi e che sia quindi opportuno un suo proseguimento.

⁴ Vd. *Allegato I* della proposta di decisione.

(2014-2020) - Orizzonte 2020 ([COM\(2011\) 811](#) def.); una proposta di regolamento del Consiglio sul programma di ricerca e formazione della Comunità europea dell'energia atomica (2014-2018) che integra il programma quadro di ricerca e innovazione "Orizzonte 2020" ([COM\(2011\) 812](#) def.).

Durante la 3169ª sessione del Consiglio "Competitività (mercato interno, industria, ricerca e spazio)", del 30 e 31 maggio 2012, sono stati approvati i principali elementi del programma quadro Orizzonte 2020 ([10663/12](#)). La discussione in seduta plenaria presso il Parlamento europeo è prevista il 22 ottobre 2013.

Consultazioni delle parti interessate e valutazione d'impatto

La Commissione ha consultato le varie parti interessate esterne e interne relativamente ai piani per il programma AAL. Dalle consultazioni è emerso un insufficiente coinvolgimento degli utenti finali nella fase di sviluppo come principale ostacolo all'innovazione.

La valutazione d'impatto che accompagna la proposta ([SWD\(2013\) 251](#) def.) ha considerato e valutato le seguenti opzioni:

- opzione 1: programma comune AAL2 identico al programma comune AAL1;
- opzione 2: nessun programma comune AAL2;
- opzione 3: programma comune AAL2 rafforzato e migliorato rispetto al programma comune AAL1.

Da un'analisi del rapporto costi/benefici, del mix dei partecipanti al progetto, dei tempi di commercializzazione dei risultati, dell'impatto sul partenariato PEI AHA, e dell'impatto sugli obiettivi, i servizi della Commissione sottolineano che l'opzione 3 appare essere quella preferibile, in quanto proseguirebbe e migliorerebbe i buoni risultati ottenuti nell'ambito dell'attuale programma comune AAL, grazie alle raccomandazioni della valutazione intermedia del 2010 e all'allineamento del suo campo di applicazione a quello del partenariato PEI AHA.

Sintesi delle misure proposte:

Il principale **obiettivo operativo** della proposta, ovvero la **partecipazione dell'Unione a un programma comune di ricerca e sviluppo e di innovazione avviato da vari Stati membri a sostegno di una vita attiva e autonoma**, è quello già previsto nel programma quadro di ricerca e sviluppo tecnologico Orizzonte 2020 e nel suo specifico programma "Sfide per la società". Qualsiasi Stato membro e paese associato al programma quadro Orizzonte 2020 avrà quindi il diritto di partecipare al programma AAL.

A tale obiettivo operativo sono associati i seguenti **obiettivi strategici**:

- istituire e gestire il programma AAL;
- avviare misure di sostegno del programma;
- avviare e cofinanziare progetti collaborativi di ricerca e innovazione con prospettive di mercato di 2-3 anni.

Il **contributo finanziario** dell'Unione continuerà ad essere erogato conformemente alle norme dei rispettivi programmi di finanziamento nazionali, e verrà concesso tramite una sovvenzione unica, insieme al corrispondente sostegno pubblico nazionale. La Commissione rileva, infatti, che tale approccio ha finora consentito una forte partecipazione (oltre il 40%) delle piccole e medie imprese.

A copertura dei costi amministrativi e operativi del programma si prevede un contributo massimo pari a **175.000.000 EUR**, prelevato dalla dotazione di bilancio per DG CONNECT assegnata da Orizzonte 2020 alla sfida per la società 1, tema "salute, cambiamento demografico e benessere"⁵.

⁵ L'importo è indicativo e dipenderà dalla scheda finanziaria legislativa definitiva approvata con Orizzonte 2020 e dall'importo previsto per la DG CONNECT.

Al fine di garantire l'erogazione del contributo finanziario dell'Unione e la protezione dei diritti di proprietà intellettuale in conformità alle regole di partecipazione dei programmi nazionali, la proposta prevede alcune deroghe alle disposizioni del futuro regolamento sulle regole di partecipazione e diffusione nell'ambito di Orizzonte 2020. Queste riguarderanno: la verifica della capacità finanziaria, estesa a tutti i partecipanti ed eseguita dagli organismi di finanziamento nazionali partecipanti; le convenzioni di sovvenzione con i partecipanti, stipulate dall'agenzia di gestione del programma nazionale designata; l'applicazione delle norme nazionali per il finanziamento, l'ammissibilità dei costi, i certificati relativi ai rendiconti finanziari e i certificati relativi alla metodologia; le norme che disciplinano i diritti di proprietà intellettuale e la diffusione dei risultati in conformità con le norme nazionali.

Per quanto riguarda la struttura organizzativa del programma AAL, la proposta specifica che nell'attuazione congiunta del programma si continuerà a utilizzare l'attuale struttura esecutiva, istituita nel 2007 dagli Stati partecipanti come "associazione AAL" (*Ambient Assisted Living*) IASBL, un'associazione internazionale senza scopo di lucro di diritto belga, con la funzione di organo di allocazione e monitoraggio del programma AAL. Gli organismi di finanziamento nazionali o le agenzie delegate gestiranno il contributo finanziario dell'Unione e stipuleranno convenzioni di sovvenzione con le organizzazioni che cercano un sostegno finanziario per attività di ricerca collaborativa e innovazione.

La proposta contiene, inoltre, una clausola di riesame che prevede una revisione intermedia dopo tre anni. La durata complessiva è limitata a sette anni e ad altri tre anni di completamento.

5 agosto 2013

A cura di Viviana Di Felice

Per informazioni: Ufficio dei rapporti con le istituzioni dell'Unione europea (affeuropei@senato.it)